



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

OSSERVATORIO AMBIENTALE S.P. 46 Rho – Monza

\* \* \*

Parere del 22.06.2016

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Parere Tecnico</b></p> <p><b>VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL DEC/DVA/437 DEL 10/08/2012 E AL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE PROT. DVA 2013-0025704 DEL 11 NOVEMBRE 2013. PROGETTO “AUTOSTRADA A8-A52 RHO-MONZA – RIQUALIFICA E POTENZIAMENTO DELLA SP 46 DA PADERNO A RHO – LOTTO 3 VARIANTE DI BARANZATE- PROPONENTE SOCIETÀ AUTOSTRADAE PER L’ITALIA SPA”</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Autostrade per l’Italia SPA</b></p>

## Premessa

Il presente documento consegue alla nota DVA-2015-001797 del 21 gennaio 2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) chiede il parere tecnico a questo Osservatorio Ambientale (di seguito OA o Osservatorio) in ordine alla verifica della documentazione inoltrata, così come successivamente integrata dalla Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., relativamente alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/DVA/437 del 10.08.2012 e del Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 dell'11 novembre 2013, ad esclusione delle prescrizioni inerenti al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo la cui verifica è stata demandata, con la medesima nota, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.

**VISTO** il decreto direttoriale DVA/DEC/2014/366 del 13.11.2014, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le Valutazioni Ambientali - che ha istituito, presso la sede del predetto Dicastero, e con sede operativa presso la Regione Lombardia, l'Osservatorio Ambientale previsto dai Decreti Ministeriali n. 437 del 10 agosto 2012 e n. 2 del 7 gennaio 2014, relativi alla compatibilità ambientale del progetto denominato *“Autostrada A8-A52 Rho-Monza – Riqualifica e potenziamento della SP 46 da Paderno a Rho – Lotto 3 Variante di Baranzate- Proponente Società Autostrade per l'Italia SpA”*, di seguito definito “Lotto 3”;

**VISTO** il decreto direttoriale DVA/DEC/2015/004 del 30 gennaio 2015, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le Valutazioni Ambientali – che ha esteso al predetto Osservatorio le ulteriori attività riguardanti le verifiche di ottemperanza relative alla compatibilità ambientale, di cui al DM n. 2 del 7 gennaio 2014 e al DM 274 del 17/11/2014, relative al progetto denominato *“Realizzazione della riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano/Varese (compreso) – Lotti 1 e 2 – Proponente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria – Società Milano-Serravalle SpA”*, di seguito definito “Lotti 1 e 2”;

## Iter Tecnico-Amministrativo progressivo e normativa di riferimento

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto prot. DVA\_DEC\_2012\_0000437 del 10/08/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al progetto “Autostrada A8-A/52 Rho-Monza Riqualificazione e potenziamento della SP46 da Paderno e Rho - Lotto 3 - Variante di Baranzate”; in cui il Ministero ha espresso giudizio positivo con condizioni e prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto;

  
Pagina 2 di 21

**VISTO** il Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 del 11 novembre 2013, con prescrizioni;

**VISTO** il Decreto n. 11832 del 13.12.2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria, con cui è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Lombardia ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modifiche ed integrazioni, volta alla localizzazione nei Comuni di Milano, Baranzate, Bollate e Novate Milanese, del progetto definitivo dei lavori di riqualifica con caratteristiche autostradali della S.P. 46 "Rho – Monza", tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 233 "Varesina" ed il viadotto sulla linea Ferrovie Nord Milano (escluso), Variante di Baranzate - Lotto 3 ed è approvato il progetto definitivo dell'intervento, sulla base delle determinazioni conclusive della conferenza di servizi;

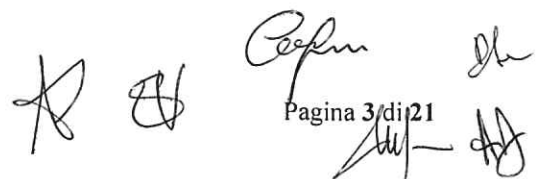
**VISTO** il Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale, prot. DVA 2015-23514 del 18 settembre 2015, con cui, ai fini della Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria, esprime gli esiti istruttori, sulla base del parere del 10 settembre 2015, in merito alla proposta di *"Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Complanare C2, connessa all'opera Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8-A/52 Rho-Monza. Riqualifica e potenziamento della s.p. 46 lotto 3"*, in osservanza della prescrizione A.6 del D.M. 437/2012 di compatibilità ambientale di VIA;

**VISTO** il Decreto n. 1068 del 31.01.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, con cui è approvato il progetto esecutivo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia p.A. denominato *"Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52: Rho – Monza, Lotto 3 – Variante di Baranzate"*;

**VISTO** il decreto del Provveditorato interregionale per la Lombardia ed Emilia Romagna del 20/07/2015 n. 7006 recante la promozione dell'Intesa Stato – Regione Lombardia, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modifiche ed integrazioni, per procedere alla localizzazione in variante della nuova viabilità nei Comuni di Baranzate e Bollate, la cosiddetta Complanare C2;

**VISTO** il provvedimento n.º 1011 del 10/02/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale per la Lombardia ed Emilia Romagna, con cui ha revocato il decreto n. 7006 del 20/07/2015, riproponendo la posizione precedente della strada complanare C2, in riferimento alla nota n. 20743 del 6/11/2016 di Autostrade per l'Italia S.p.A., con cui la Società ha chiesto all'Amministrazione procedente l'interruzione delle procedure di localizzazione dell'intervento.

**VISTA** l'istanza avanzata da Soc. Autostrade per l'Italia p-A, di cui alle note di prot. ASPI/00025927 del 23/12/2014, acquisita al prot. DVA-2015-260 del 08/01/2015, e di prot. ASPI/00025698 del 19/12/2014, acquisita al prot. DVA-2015-714 del 12/01/2015, e la successiva nota di integrazione e chiarimenti prot. n. 20989 del 10.11.2015, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/DVA/437 del

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are two distinct signatures, one appearing to be 'Cefm' and another 'db'. Below these, there are several sets of initials, including 'R', 'B', and 'AJ'. A small printed text 'Pagina 3 di 21' is visible near the bottom right.

10.08.2012 e del Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 dell'11.11.2013;

**VISTA** la nota di ARPA Lombardia Prot. 171978 del 22/12/2014, con cui esprime le sue valutazioni in ordine al "Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale - revisione settembre 2014" (prot. ASPI/RM/20.10.14/0021218/EU, e la successiva nota di ARPA di prot. 106712 del 27.07.2015, con cui viene ritenuto che "L'analisi svolta ha permesso di verificare il sostanziale recepimento delle indicazioni fornite per il monitoraggio delle singole componenti", e quindi complessivamente approvato il PMA presentato da ASPI, così come ulteriormente integrato e aggiornato con nota del 27.04.2015 prot. 9183;

**PRESO ATTO** della nota di ASPI n.10339 del 16.05.2016, con cui trasmette ad ARPA Lombardia il report ottobre-dicembre 2015 del Monitoraggio Ambientale in corso d'opera.

**PRESO ATTO** della nota di ASPI n. 8114/EU del 15.04.2016 con la quale trasmette elementi riepilogativi sulla tracciabilità dei materiali aggiornata al 29.02.2016 ed una relazione esplicativa.

#### Richiami Progettuali

**PRESO ATTO** che l'infrastruttura per la quale è stato rilasciato il citato Decreto 437 del 10 agosto 2012 e il successivo provvedimento di verifica, di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del 11 novembre 2013 è così caratterizzata:

- l'opera complessiva di completamento della Tangenziale Nord di Milano A52, la cosiddetta Rho – Monza" consiste nell'intervento di riqualificazione e potenziamento prevalentemente in sede dell'attuale tracciato della SP46 Rho-Monza, per la tratta compresa tra l'innesto con la ex-SS35 dei Giovi a Paderno Dugnano e la ex-SS233 Varesina a Baranzate, prevedendo anche la realizzazione di due nuove tratte in complanare per uno sviluppo complessivo di circa km 9+000;
- inserita nell'elenco delle opere connesse a EXPO 2015, di cui al DPCM del 22.10.2008 e s.m.i., in considerazione del fatto che la nuova viabilità consentirà il collegamento diretto tra il sito della manifestazione Expo e l'area della Brianza e, più in generale, del lecchese e della Valtellina, e complessivamente il potenziamento e la modernizzazione della rete infrastrutturale di accessibilità all'area in cui si svolgerà Expo 2015 prevedendo una serie di opere infrastrutturali viarie e ferroviarie che possiedono nel loro insieme una portata strategica;
- l'infrastruttura intende garantire un'adeguata risposta alla domanda di mobilità generata dal territorio densamente urbanizzato e industrializzato dell'area a nord di Milano, dove le esigenze di spostamento risultano decisamente penalizzate, sia per le lunghe percorrenze, sia alla scala intercomunale, a causa dell'elevata congestione presente lungo l'autostrada A4 e della mancanza di un adeguato collegamento alternativo sempre in direzione est-ovest;
- l'opera, suddivisa in tre differenti tratte (Lotti 1, 2 e 3) affidate a due diverse concessionarie (Milano Serravalle competente sui Lotti 1 e 2, Autostrade per l'Italia sul Lotto 3), è da considerarsi un'unica iniziativa che ha come obiettivo di risolvere le problematiche di congestione dovute alla sovrapposizione di flussi di traffico differenti, predisponendo un itinerario alternativo all'A4 che risulti il più fluido possibile, non solo in termini di caratteristiche planimetriche, ma, soprattutto, in termini di numero di svincoli presenti lungo il tracciato;


**ESAMINATA E VALUTATA** la documentazione tecnica presentata in prima istanza e le successive integrazioni e chiarimenti presentati dalla Società Autostrade per l'Italia p.A. (di seguito denominata ASPI) con le note di seguito richiamate:

- Note di prot. 25927 del 23.12.2014, e di prot. 25698 del 19.12.2014, successivamente completata con l'invio in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, e riportante, attraverso specifici abaci, la correlazione tra gli elaborati progettuali e le prescrizioni dettate con i sopra richiamati provvedimenti, DM 437/2012 di compatibilità ambientale e Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale del 11 novembre 2013, prot. DVA 2013-0025704 inerente l'esclusione dalla procedura di impatto ambientale;
  
- Nota prot. n. 20989 del 10.11.2015, con allegato i seguenti elaborati progettuali:
  - Progetto Definitivo elaborato CAP201
  - Progetto Esecutivo elaborato CAP0300
  - Progetto Esecutivo elaborato CAP0310
  - Progetto Esecutivo elaborato CAP0320
  - Verbale incontri Rho-Monza del 13 e 28 marzo 2012

**TENUTO CONTO** del contributo istruttorio fornito da ARPA Lombardia con nota Prot. 2015.0106712 del 27/07/2015, in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.16 e n.17 del DECVIA n.437 del 10.8.2012;

**CONSIDERATO** quanto riportato dal soggetto proponente nella documentazione trasmessa nonché di quanto emerso nel corso delle riunioni svolte dall'Osservatorio.

Nelle pagine seguenti è riportata la matrice di ottemperanza relativa alla redazione conforme alle Prescrizioni, di cui al Decreto VIA 437 del 10.08.2012 e al Provvedimento di esclusione dalla VIA, prot. DVA 2013-0025704 dell'11.11.2013 del Progetto, in cui le suddette prescrizioni sono elencate e riportate con la loro numerazione originaria, i risultati dell'analisi delle documentazioni presentate, e infine la colonna con il giudizio sintetico sull'esito di tale esame. Nella colonna descrittiva della Prescrizione, inoltre, viene riportata l'origine della stessa e la sua numerazione originaria nel documento di riferimento, per un immediato riscontro. Il risultato della singola verifica viene espresso sinteticamente nella colonna finale della tabella con la seguente scala di valutazioni:

- OTTEMPERATA (La prescrizione è stata soddisfatta)
- NON OTTEMPERATA (La prescrizione non è stata soddisfatta)
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA (Una parte della prescrizione non è stata ottemperata per le ragioni poi esposte)
- RECEPITA (le prescrizioni sono state ottemperate ma sono da verificare in fase di attuazione)
- PARZIALMENTE RECEPITA (Una parte della prescrizione è stata recepita pur mancando ancora di qualcosa per le ragioni poi esposte)

Le prescrizioni sono altresì evidenziate in funzione del soggetto deputato allo svolgimento della verifica di ottemperanza

verifica MAF-PTM	verifica Regione Lombardia	verifica MIBAC
------------------	----------------------------	----------------

LOTTO 3

Prescrizione del DM 437 del 10/08/2012	Prescrizione del DVA-2013-25704 del	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
A.1		Considerato quanto segnalato dalla regione Lombardia circa scarichi incompatibili perchè i canali su cui avvengono attraversano zone densamente urbanizzate, a prescindere dal limite di scarico regionale di 20 l/s per ettaro di superficie scolante, la portata di acque scaricabile dovrà tenere conto della effettiva capacità idraulica dei corpi idrici di smaltire le portate scaricate vista altresì l'osservazione della stessa Regione (di cui alla mail del 19/05/2011) 1. la capacità di riferimento del corso d'acqua è stabilita dalle portate smaltibili dalla tombinatura del corso d'acqua in Comune di Milano, 2. La portata scaricabile dovrà tenere conto degli scarichi già presenti tra il punto di	La prescrizione è stata affrontata, esaminata e valutata, nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 20, del D.Lgs. 152/2006, sul progetto "Lotto 3 - Variante di Baranzate" conclusasi con atto DVA 2013 n. 25704 del 11.11.2013. Infatti, ASPI presenta detta Variante progettuale ai fini della ottemperanza della prescrizione di cui al punto 1.8.  In esito a tale procedura la CTVA, con parere 1364 del 25.10.2013, si esprimeva per l'esclusione dalla VIA della Variante progettuale e valutava che"	Ottemperata




 Pagina 6 di 21

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del	<p>scarico e la tombinatura posta a valle. Si prescrive che gli scarichi in oggetto dovranno essere disattivati al raggiungimento di detto limite, dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato alla Commissione, uno studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera col reticolo idrografico superficiale che:</p> <p>1.1 valuti le portate smaltibili dalla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano e le prenda a riferimento quali effettiva capacità degli stessi.</p> <p>1.2 calcoli la portata di acque scaricabile, e conseguentemente i volumi di laminazione da prevedere, tenendo conto della effettiva capacità dei corsi d'acqua e degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle</p> <p>1.3 verifichi i manufatti realizzati in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico preesistente e dimensioni i manufatti di laminazione delle portate da scaricare per tempi di ritorno non inferiori a 500 anni</p> <p>1.4 tenga conto che i canali diramatori 8 Garbagnate e 6 Garbagnate, gestiti dal Consorzio Est Ticino-Villoresi, sono classificati in bonifica, con funzioni irrigue, e non vi sono ammessi recapiti d'acque dal territorio: eventuali richieste di immissioni non possono quindi essere accettate;</p> <p>1.5 contenga un'apposita analisi idraulica che valuti gli effetti dei recapiti sulla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano;</p> <p>1.6 chiarisca più approfonditamente l'affermazione "il volume totale dell'esondazione a monte dell'attraversamento esistente (per il torrente Guisa), calcolato sulla base dei dati reperiti nello "Studio Lambro-Olona" Dell'AdBpo è circa 54.000 m<sup>3</sup>, con l'allargamento della sede stradale vengono sottratti circa 750 m<sup>3</sup> che in percentuale rispetto al volume totale rappresentano una diminuzione dell'1,4% che si traduce in un incremento di livello si ottiene un possibile innalzamento dell'ordine di 1-1,5 cm. Evidentemente tale incremento non rappresenta una significativa alterazione delle condizioni attuali di deflusso".</p> <p>1.7 dimensioni gli impianti di sollevamento previsti a monte dei recapiti e chiarisca le modalità di funzionamento degli stessi in</p>	<p>la variante di progetto ottempera alla richieste relative alla compatibilità idraulica degli scarichi di cui alla prescrizione del decreto 00437/2012".</p> <p>Quanto sopra veniva recepito nel Provvedimento del MATTM di prot. DVA-2013-25704 del 11/11/2013.</p>	

Prescrizione del DM 437 del 10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del	<p>condizioni di piena e di emergenza.</p> <p>1.8 qualora dopo avere concordato lo studio di approfondimento con gli enti territoriali competenti dovessero emergere situazioni critiche dal punto di vista idraulico, dovranno individuarsi soluzioni idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza idraulica dell'opera. Le eventuali varianti progettuali alternative che dovessero scaturire a seguito della completa definizione dello studio di approfondimento idraulico dovranno essere trasmesse alla Commissione VIA/VAS prima dell'inizio dei lavori per le valutazioni in merito all'individuazione, a seguito di esame comparativo, di quella più idonea sotto il profilo ambientale. Resta inteso che qualsiasi variazione progettuale dovrà essere sottoposta a verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs 152/06 e s.m.i..</p>		
A-2	<p>Il proponente, in considerazione dei siti archeologici rilevati, dovrà ottemperare alle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con nota prot. 774 del 22.10.2010.</p>	<p>Vista la documentazione trasmessa da ASPI, con nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali :</p> <p>CCP01-1QE – Documentazione generale – computi e stime – Quadro Economico</p> <p>Incarico Archeologia RHM nota ASPI prot. 5712 del 25.03.2014</p> <p>Incarico supporto archeologia Dott.ssa Maria Destri</p> <p>MIBAC approvazione 1° report archeo RHM</p> <p>MIBAC approvazione 2° report archeo RHM</p> <p>MIBAC approvazione 4° report archeo RHM</p> <p>Nota ASPI trasmissione 1° report archeo</p> <p>Nota ASPI trasmissione 2° report archeo</p> <p>Nota ASPI trasmissione 3° report archeo</p> <p>Nota ASPI trasmissione 4° report archeo</p> <p>Nota ASPI trasmissione 5° report archeo</p> <p>Nota MIBAC per approvazione 3° report di sintesi e SAL archeo</p> <p>Provvedimento MIT Approvazione Rho-MONZA Lotto 3 prot.0001068 del 30.01.2014</p> <p>L'OA prende atto delle ulteriori precisazioni e documentazione trasmessa da</p>	<p><b>Parzialmente recepita</b></p> <p>Allo stato si è in attesa delle determinazioni della competente Soprintendenza ... - MIBACT</p>



Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del		<p>ASPI con nota del 10.11.2015, prot. 20989:</p> <p>"Aspi nel corso dell'appalto, preliminarmente all'esecuzione dei lavori ha eseguito le attività richieste dalla soprintendenza per i beni archeologici.</p> <p>Autostrade con note nn° 8375 del 6/05/2014, 9214 del 15/05/2014, 12535 del 25/06/2014, 15767 del 24/07/2014, 19981 del 7/10/2014, 25019 del 12/12/2014 ha trasmesso i vari report di chiusura dei cantieri di scavo. La Soprintendenza con note nn° 5328 del 16/05/20114, n 5695 del 26/05/2014, 7110 del 4/07/2014, 8345 del 7/08/2014, 11631 del 27/10/2014, 84 dell'8/01/2015 ha quindi autorizzato la prosecuzione dei lavori.</p> <p>Infine con nota n° 2973 del 12/02/2015 Aspi ha quindi riepilogato l'attività svolta richiedendo alla Soprintendenza la verifica delle ottemperanze relative a tale capitolo.</p> <p>Rimangono ancora da effettuare le attività relative alle aree interessate dalla complanare "C2"</p>	
A-3	<p>Il proponente è comunque tenuto alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione individuate nello Studio di Impatto Ambientale; inoltre, il proponente è tenuto ad individuare e porre in atto tutti i possibili accorgimenti al fine di minimizzare l'impatto acustico in fase di cantierizzazione dell'opera ed ad individuare e realizzare interventi a tutela dei ricettori sensibili presso cui le simulazioni hanno restituito dei superamenti dei limiti normativi; il dettaglio degli interventi ed opere di mitigazione e compensazione dovrà essere sviluppato in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto; qualora in tale sede emerga l'opportunità di modificare le opere compensative ad es. in funzione degli esiti dell'istruttoria regionale, tali modifiche dovranno comunque configurare almeno un pari valore economico e beneficio ambientale.</p>	<p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali MAM0001 - Capitolato ambientale</p> <p>MAM0010 - Censimento vegetazionale</p> <p>MAM0500 - Documentazione di impatto acustico</p> <p>MAM0501 - Censimento ricettori</p> <p>MAM0502 - Risultati simulazioni acustiche</p> <p>MAM0503 - Elaborati grafici</p> <p>MAM0550 - Studio acustico fase di cantiere</p> <p>MAM0001- 2 - Relazione Tecnico – Specialistica Opere a verde</p> <p>MAM0002- 1 - Abaco degli interventi vegetazionali</p> <p>MAM0003 - 4 - Planimetria di progetto – Opere a verde</p> <p>L'OA prende atto delle ulteriori precisazioni e documentazione trasmessa da ASPI con nota del 10.11.2015, prot. 20989.</p>	<p><b>Recepita</b></p> <p>da monitorare l'attuazione degli interventi in corso</p>

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del		<p>"ASPI sta dando corso alle opere previste nel SIA così come anche modificato nelle successive fasi di approvazione - esclusione Via del 2013 e Conferenza dei Servizi del settembre 2013- . riguardo alla componente rumore si significa che il progetto definitivo approvato con DEC VIA del 2012 prevedeva barriere antirumore per complessivi 2.660 mq, a seguito della revisione del progetto con cambio livelletta autostradale e l'esclusione Via del 2013, le barriere antirumore nel progetto esecutivo posto a base di gara ed in fase di realizzazione sono quantificate in 7.116 mq, nonché dune antirumore per un totale equivalente di mq 1.845.</p> <p>Tutte le altre opere di mitigazione e compensazione sono state comunque oggetto di molteplici confronti con il territorio e sono state fissate con l'approvazione del progetto in sede di CDS.</p> <p>Per la minimizzazione degli impatti ambientali in fase di cantiere è stato inserito nei documenti di appalto il Capitolato Ambientale in cui sono indicate e prescritte all'impresa esecutrice tutte le misure di prevenzione/mitigazione/gestione da adottare. Nel corso dei lavori si è poi dato corso al monitoraggio ambientale consegnato anche all'OA nel gennaio 2015 e che è stato condiviso con ARPA come riscontrabile dal documento ARPA del dicembre 2014. "</p>	
A-4	<p>Il proponente, in conformità all'art. 186 del Dlgs 152/06, dovrà redigere un progetto di reimpiego dei 690 mila m<sup>3</sup> di materiale che risultano eccedenti dal bilancio terre e che verranno smaltiti nella realizzazione dei lotti 1 e 2. Tale progetto, dovrà effettuare la verifica di ottemperanza prima della mediazione Della conferenza dei servizi e dovrà:</p> <p>4.1 dimostrare la certezza dell'integrale riutilizzo del materiale indicandone le modalità e i tempi;</p> <p>4.2 contenere un cronoprogramma degli interventi di scavo e di riuso del materiale;</p> <p>4.3 indicare dei tempi di deposito dei materiali in attesa di utilizzo.</p>	<p>Al riguardo le valutazioni in merito all'osservanza della prescrizione, sono state demandate dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota DVA-2015-001797 del 21 gennaio 2015, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;</p> <p>In merito la CTVA ha espresso il parere della CTVA n. 1803 del 29/05/2015, successivamente integrato e confermato con il parere n. 1858 del 31/08/2015, con cui "ha ritenuto che in base all'acclarato avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'opera approvata con il Decreto DEC/DVA/437/2012 e della intemperatività e incompletezza della specifica documentazione progettuale pervenuta, sia impossibile l'espressione di un parere, ancorché postumo, al Piano di Gestione delle Terre, ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006"</p> <p>Successivamente, a fronte di specifica richiesta dell'OA, ASPI con nota 8114/EU del 15.04.2016 ha trasmesso elementi ricopiativi sulla tracciabilità</p>	Ritenuta dalla CTVA non verificabile

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
		<p>dei materiali aggiornata al 29.02.2016 ed una relazione esplicativa.</p> <p>Di tale documentazione, ai fini del presente provvedimento, l'OA prende atto.</p>	
A - 5	<p>In sede di progetto esecutivo sia sviluppato e verificato in dettaglio il dimensionamento del sistema e delle opere di governo (raccolta, trattamento, laminazione) delle acque meteoriche di piattaforma tenendo conto di quanto prescritto nel parere regionale relativamente alla componente "Ambiente idrico, suolo e sottosuolo".</p>	<p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IDR/0100-1 Sistema di drenaggio-Relazione idraulica del sistema di drenaggio</li> <li>- IDR/0120-1 Ubicazione e tracciamento vasche - Planimetria Sezioni tipo e particolari</li> <li>- IDR/0125-1 Vasche di accumulo e rilancio acque di piattaforma -Vasca Galleria artificiale Baranzate</li> <li>- IDR/0126-1 Vasca SS233 Varesina</li> <li>- IDR/0127-1 Vasca Sottopasso Ferroviario</li> </ul> <p>Risulta che ASPI ha in corso di conclusione la procedura di concessione idraulica (presso le strutture competenti di Regione Lombardia - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE CITTA' METROPOLITANA - UTR) per lo scarico di dette vasche, nella quale ne viene verificata l'idoneità. In particolare l'UTR di Milano verifica la sussistenza dei requisiti necessari al rilascio della concessione idraulica, constatando l'idoneità di quanto predisposto.</p>	Ottemperata
	<p>Il proponente sviluppi, in accordo con i Comuni di Baranzate e Bollate, il tracciato della planare C2, a fine di consentire la risoluzione dei problemi di impatto acustico a partire dalla soluzione già parzialmente sviluppata nella "relazione integrativa rumore/aria" depositata dal proponente il 01.07.2011, nella quale (rispetto al progetto definitivo presentato con l'istanza di VIA) l'intersezione della planare con la via Piave ed il tracciato nel tratto fino a via Don Uboldi sono traslati verso sud inviando alla CT VIA, per le valutazioni di Merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie.</p>	<p>Con provvedimento n° 1011 del 10/02/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria, a conclusione della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione del progetto definitivo proposto da ASPI e inerente la "Nuova viabilità nei Comuni di Bollate e Baranzate, denominata Planare C2, connessa all'opera Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8-A/52 Rho-Monza. Riquadrifica e potenziamento della s.p. 46 lotto 3", ha revocato il decreto n. 7006 del 20/07/2015, riproponendo la posizione precedente della strada; soluzione questa che è stata oggetto di valutazione ambientale nell'ambito della procedura di VIA e che è stata localizzata nell'ambito della CDS del 30.09.2013 con Decreto del Provveditorato OO.PP. n. 11838 del 13.12.2013.</p>	Ottemperata

Prescrizione del DM 437 del 10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del		ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali: STD0300 Variante Baranzate: planimetria di progetto	
A - 7	Venga definito con i Comuni di Bollate e di Baranzate l'accordo per l'apposizione sulla Complanare C2, di un sistema di divieto di transito sulle 24 ore, per i mezzi superiori a 3,5 t tale da indirizzare il traffico pesante sulla nuova direttrice autostradale, ai fini del rispetto dei limiti di emissione acustica.	Allo stato la prescrizione non è verificabile da parte dell'OA, in quanto il soggetto proponente non ha fornito gli atti relativi all'avvenuto accordo. ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali: STD0690 Opere complementari – Progetto segnaletica orizzontale e verticale	Non Ottemperata per mancata attestazione dell'avvenuto accordo con i Comuni.
A - 8	Venga concordata con i Comuni interessati la rilocalizzazione del cantiere n.1 in Comune di Baranzate e la riduzione dell'area di deposito n.4 inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie.	ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali: CAP0300 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.4 e n.5 CAP0310 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.1 e n.3 CAP0320 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.2  L'OA prende atto delle ulteriori precisazioni e documentazione trasmessa da ASPI con nota prot. 20989 del 10.11.2015: “Rispetto al progetto SIA, a seguito delle richieste comunali di Baranzate, sancite nel verbale redatto dalla Regione Lombardia del 13 e 28 marzo 2012, sono state variate le aree di cantiere. Nel corso della progettazione definitiva (tavola progettuale CAP 201) le aree sono state ulteriormente ridotte al fine di migliorare l'impatto delle cantierizzazioni. Il nuovo assetto dei cantieri è stato quindi approvato in CDS con l'accordo dei Comuni e recepito quindi nel progetto esecutivo come verificabile nelle tavole progettuali dell'esecutivo (CAP 300-310-320)”.	Ottemperata
		Inoltre, prende atto di quanto disposto nel Decreto del Provveditorato OO.PP.	

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
A - 9	<p>Si provveda, relativamente allo spostamento di un traliccio dell'elettrodotto adiacente al centro scolastico di Bollate, alla verifica preliminare del rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M 08.07.2003 e dal D.M. 29.05.2008 in merito ai campi elettromagnetici.</p>	<p>n. 11832 del 13.12..2013 di approvazione del Progetto esecutivo</p> <p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ESC0022 TERNA – Planimetria stato attuale</li> <li>• ESC0033 TERNA – Planimetria risoluzione interferenze</li> </ul> <p>Il progetto di risoluzione delle interferenze contenuto nel Progetto Esecutivo, per il traliccio in oggetto, conferma la soluzione prevista nel Progetto Definitivo consegnato ad ASPI nel Luglio 2013, e poi inviato da ASPI al MIT per la necessaria validazione tecnica con nota prot. 16196 del 02.08.2013.</p> <p>Si prende atto che con decreto MIT n. 1068 del 31.01.2014 è stato approvato il Progetto esecutivo,</p>	<p>Ottemperata</p>
A - 10	<p>L'organizzazione della fase di cantiere dovrà prevedere la massima limitazione delle attività più impattanti, sotto il profilo della diffusione di polveri in atmosfera, nel periodo che va da novembre a febbraio compresi, in ogni caso, va prevista la possibilità di sospendere i lavori durante episodi particolarmente critici di inquinamento atmosferico che vedano ripetuti e continui superamenti del valore limite giornaliero della concentrazione di PM10.</p>	<p>ASPI ha predisposto per la fase di progetto esecutivo al fine della minimizzazione degli impatti ambientali in fase di cantiere il Capitolato Ambientale in cui sono state indicate e prescritte all'impresa esecutrice le misure di prevenzione/mitigazione/gestione da adottare.</p> <p>ASPI ha consegnato all'OA con nota prot. 8922 del 23.04.2015 il documento MAM001 – Capitolato ambientale, unitamente agli abaci</p> <p>In seguito ai sopralluoghi svolti dall'osservatorio, si rileva un'attuazione parziale dei dispositivi di mitigazione descritti nel capitolato stesso (cfr. verbale sopralluogo dell'OA del 1 aprile 2015).</p>	<p>Recepita da monitorare nelle prossime fasi attuative.</p>
A - 11	<p>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata, dettagliata o integrata la definizione degli interventi e dei dispositivi di protezione acustica, a norma del d.p.r. 142/2004 ed in particolare secondo le indicazioni contenute nel parere della regione Lombardia relativamente alla componente "rumore".</p>	<p>Questa prescrizione è legata alla Prescrizione 2 del Provvedimento direttoriale di Verifica di assoggettabilità n. 25704/2013.</p> <p>In seguito alle prescrizioni del decreto 437/2012 la proposta infrastrutturale ha subito una modifica progettuale (consistente in prevalenza nell'innalzamento della livelletta), valutata dal Provvedimento direttoriale di Verifica di assoggettabilità n. 25704/2013. Anche per questa componente la modifica</p>	<p>Ottemperata</p>

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
Prescrizione del DVA-2013-25704 del		<p>progettuale ha determinato un'evoluzione dell'apparato prescrittivo, pertanto le prescrizioni di riferimento da prendere in considerazione per la componente sono, oltre a quelle qui in analisi, quelle dell'istruttoria regionale per l'Intesa (dgr 755 del 04/10/2013) – che ha valutato da un lato l'ottemperanza, dall'altro ha ribadito la necessità di svolgere verifiche post operam sul rispetto dei limiti di legge – e quelle del Provvedimento direttoriale di Verifica di assoggettabilità n. 25704/2013 (punto 2 del decreto – relativo in particolare alle opere di mitigazione acustica).</p> <p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali relativi a quanto depositato con il progetto Esecutivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MAM0500 Barriere antifoniche – Documentazione di impatto acustico;</li> <li>- AU/A0010 Relazione barriere antifoniche;</li> <li>- AU/A0011 Opere complementari - Barriere antifoniche – Planimetria;</li> <li>- AU/A0012 Opere complementari - Barriere antifoniche – Abaco delle barriere.</li> </ul> <p>ASPI negli abaci a supporto di tale documentazione rileva che il Progetto Esecutivo contiene l'aggiornamento dello studio acustico della fase di esercizio e si prefigge l'obiettivo di integrare i contenuti degli studi svolti precedentemente sulle varie soluzioni di progetto del Lotto 3 della Rho-Monza (Studio di Impatto Ambientale 2010 e Studio Preliminare Ambientale 2013) e le prescrizioni ottenute nelle relative procedure di valutazione (Decreto VIA 437/2012, Determinazione DVA/2013/0025704).</p> <p>Specifico In particolare, che in fase di progettazione esecutiva, sono state considerate le evoluzioni del progetto infrastrutturale anche in seguito agli esiti della Conferenza dei Servizi approvata di Ottobre 2013.</p> <p>Le conseguenti modifiche hanno comportato l'adozione dell'attraversamento della linea ferroviaria FNM Milano – Saronno in galleria, coerentemente con quanto previsto nel progetto del Lotto 2: sono state quindi riviste le barriere acustiche per adeguarle al nuovo layout progettuale.</p> <p>ASPI afferma che il progetto esecutivo contiene inoltre i dettagli progettuali sia architettonici che strutturali relativi alle barriere acustiche.</p>	

Prescrizione del DM 437 del 10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
A - 12	In sede di progetto esecutivo sia predisposto un documento di verifica/revisione delle procedure di emergenza in relazione alla presenza lungo il tracciato dell'autostrada di insediamenti a rischio di incidente rilevante, ai fini degli adempimenti previsti dal d.lgs. 334/1999 definendo le misure di pronto intervento riferibili a gravi emergenze lungo l'infrastruttura in progetto (incidenti a veicoli che trasportano sostanze pericolose, ecc.) e fornendo tutti i dati e le informazioni necessari ai diversi soggetti competenti (Prefettura, Comuni, sala operativa della Protezione civile regionale)	Non si riscontra agli atti uno specifico documento afferente al progetto esecutivo, essendo richiamato dalla Concessionaria, nella documentazione consegnata in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, unicamente lo studio preliminare ambientale.	Non ottemperata
A - 13	Al fine di minimizzare il movimento di mezzi pesanti nell'ambito territoriale interessato dai lavori, per l'approvvigionamento di inerti si farà riferimento prioritariamente agli ambiti estrattivi attivi localizzati in un intorno non superiore ai 5 km dal cantiere (es. ATEg14, ATEg15, ATEg16, ATEg30 previsti dal piano provinciale di settore); è comunque da escludersi l'apertura di cave specificatamente dedicate all'intervento in oggetto ("cave di prestito").	ASPI con email del 22.06.2016 ha trasmesso stralcio del progetto esecutivo appaltato e nello specifico n. 2 elaborati progettuali (cap0100 e cap0101), ove sono indicati gli ambiti estrattivi individuati per l'intervento in questione	Ottemperata
A - 14	Le indagini previste per verificare la natura dei terreni da scavare e l'esclusione di contaminazione dovranno essere applicate anche per la "complanare C2";circa l'area in corso di caratterizzazione e/o di bonifica, prossima ancorché non interferita dalla sede stradale della SP46 in territorio di Baranzate, dovranno essere recepite le eventuali determinazioni assunte a seguito dell'avvenuta bonifica, come previsto dall'art. 48 delle norme di attuazione del PTCP della Provincia di Milano.	L'intervento relativo alla complanare C2 è stato di recente asseverato con provvedimento Provveditorato OO.PP. n. 1011 del 10/02/2016; si è in attesa che il proponente fornisca, prima dell'esecuzione dei lavori, il piano di campionamento ed analisi. In merito alla parte relativa all'area da bonificare, non risultano agli atti determinazioni della Provincia di Milano.	Non verificabile
A - 15	Con riferimento alla cantierizzazione e ripristini il proponente dovrà attenersi a quanto previsto nel parere della Regione inviando alla CTVIA, per le valutazioni di merito, eventuali varianti rispetto alle previsioni progettuali originarie derivanti da eventuali rilocalizzazioni/ridimensionamenti delle aree di cantiere che verranno	Non risulta agli atti che la Commissione Tecnica VIA sia stata interessata per le valutazioni di merito relative alle cantierizzazioni delle aree di cantiere; le stesse infatti risultano essere state asseverate in sede di Cds ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli elaborati progettuali:	Parzialmente Ottemperata

Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
<div style="background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); width: 100%; height: 100%;"></div>	<p>concordate con gli Enti locali.</p>	<p>CAP0300 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.4 e n.5 CAP0310 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.1 e n.3 CAP0320 – Opere di cantiere – 1^ parte intervento – cantiere n.2</p>	
A - 16	<p>Entro tre mesi dall'approvazione del progetto definitivo nella c.d.s e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente dovrà dettagliare e presentare al Ministero dell'ambiente, a Regione Lombardia e alla provincia di Milano, il piano di monitoraggio ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida definite alla Commissione Speciale VIA ed approvate in data 04-09-2003, a partire da quanto proposto nella documentazione agli atti dell'istruttoria di V.I.A e con le integrazioni derivanti da quanto emerso dall'analisi dell'istruttoria stessa, il PMA dovrà consentire di verificare e misurare, rispetto a quanto previsto nel S.I.A., le modifiche determinate dalla realizzazione dell'autostrada sulla componente biotiche ed abiotiche dell'ambiente e la loro evoluzione nel tempo, individuare eventuali elementi non previsti, consentire la segnalazione di criticità per l'ambiente e la tempestiva definizione e messa in atto delle conseguenti misure di contenimento; esso dovrà pertanto essere riferito alle fasi ante operam, di cantierizzazione e post operam.</p>	<p>Il PMA nella sua versione attuale è il risultato di un percorso di condivisione iniziato, con il deposito (prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo) - con nota di ASPI, prot. 1019 in data 22.01.2014 a MATTM, Regione Lombardia e Provincia di Milano - di una versione di PMA aggiornato in seguito agli esiti della Conferenza Dei Servizi.</p> <p>Nel febbraio 2014 Regione Lombardia trasmette tale documento ad ARPA.</p> <p>Successivamente, ASPI ha aggiornato e integrato il PMA s valle del "Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale - revisione settembre 2014" (prot. ASPI/RM/20.10.14/0021218/EU e prot. ARPA n. 142131 del 24/10/2014). Su questa versione ARPA si è espressa con un parere tecnico di cui alla nota Prot. 171978 del 22/12/2014, acquisito agli atti della Regione Lombardia n. T1.2014.0062474 del 31/12/2014, richiedendo elementi di perfezionamento e modifica di tale versione del PMA.</p> <p>ASPI, con nota del 27.04.2015 prot. 9183, presenta il PMA ulteriormente integrato e aggiornato.</p> <p>In allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, ASPI ha consegnato i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MAM0100 – Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione</li> <li>• MAM0101 – Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria ubicazioni indagini.</li> </ul> <p>L'ARPA, con nota di prot. 106712 del 27.07.2015, ha ritenuto che "L'analisi svolta ha permesso di verificare il sostanziale recepimento delle indicazioni fornite per il monitoraggio delle singole componenti", e quindi complessivamente approva il PMA;</p> <p>ASPI con nota 10339 del 16.05.2016, ha trasmesso ad ARPA Lombardia il</p>	<p><b>Ottemperata</b>, il soggetto proponente dovrà proseguire con l'attuazione del PMA secondo quanto approvato, fornendo altresì i risultati e le rendicontazioni ai fini delle attività di controllo e verifica da parte dell'ARPA e all'OA, ognuna per quanto di competenza.</p>



Prescrizione del DM 437/10/08/2012	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
A - 17	Fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate (definizione di dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, etc.) dovranno essere definite dal proponente, in accordo con Regione Lombardia, supportata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Lombardia), tenendo conto anche delle indicazioni di merito espresse dalla Provincia di Milano e dai Comuni.	report ottobre-dicembre 2015 del Monitoraggio Ambientale in corso d'opera.  Tenuto conto di quanto sopra descritto (vedi prescrizione A.16) risulta che l'ARPA, con nota di prot. 106712 del 27.07.2015, si è espressa ritenendo che "L'analisi svolta ha permesso di verificare il sostanziale recepimento delle indicazioni fornite per il monitoraggio delle singole componenti", e quindi complessivamente approva il PMA;	Ottemperata
1	Presentare, ai fini della relativa approvazione e prima dell'inizio dei lavori, il piano aggiornamento di gestione delle terre e rocce da scavo, previsto dall'articolo 186 del D. Lgs. 152/06, inerente il progetto approvato con DEC/DVA/437 del 10/08/2012.	Al riguardo le valutazioni in merito all'osservanza della prescrizione, sono state demandate dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota DVA-2015-001797 del 21 gennaio 2015, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;  In merito la CTVA ha espresso il parere della CTVA n. 1803 del 29/05/2015, successivamente integrato e confermato con il parere n. 1858 del 31/08/2015, con cui "ha ritenuto che in base all'acclarato avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'opera approvata con il Decreto DEC/DVA/437/2012 e della intemperività e incompletezza della specifica documentazione progettuale pervenuta, sia impossibile l'espressione di un parere , ancorché postumo, al Piano di Gestione delle Terre, ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006"  Successivamente, ASPI con nota 8114/EU del 15.04.2016 ha trasmesso elementi riepilogativi sulla tracciabilità dei materiali aggiornata al 29.02.2016 ed una relazione esplicativa.  Di tale documentazione l'OA prende atto	Ritenuta dalla CTVA non verificabile
2	Presentare, in fase di progettazione esecutiva, in termini dettagliati ed integrati, il progetto delle opere di mitigazione acustica previste per il	Questa prescrizione è legata alla A.11 del decreto 437/2012.	Parzialmente Ottemperata poiché la valutazione della




Prescrizione del DM 437/10/08/2012	Prescrizione del DVA-2013-25704 del	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
		rispetto dei vincoli da rumore con riferimento in particolare ai ricettori sensibili indicati dalle Amministrazioni Comunali interessate.	<p>ASPI negli abaci a supporto di tale documentazione rileva che il Progetto Esecutivo contiene l'aggiornamento dello studio acustico della fase di esercizio e si prefigge l'obiettivo di integrare i contenuti degli studi svolti precedentemente sulle varie soluzioni di progetto del Lotto 3 della Rho-Monza (Studio di Impatto Ambientale 2010 e Studio Preliminare Ambientale 2013) e le prescrizioni ottenute nelle relative procedure di valutazione (Decreto VIA 437/2012, Determinazione DVA/2013/0025704).</p> <p>Specifica In particolare, che in fase di progettazione esecutiva, sono state considerate le evoluzioni del progetto infrastrutturale anche in seguito agli esiti della Conferenza dei Servizi approvativa di Ottobre 2013.</p> <p>ASPI afferma che il progetto esecutivo contiene inoltre i dettagli progettuali sia architettonici che strutturali relativi alle barriere acustiche.</p> <p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli abaci per la verifica di ottemperanza e i relativi elaborati progettuali.</p> <p>ASPI rileva che nel Progetto Esecutivo sono state verificate e dimensionate le mitigazioni acustiche richieste per il soddisfacimento dei limiti di riferimento relativi alle Case di Riposo in Comune di Bollate.</p> <p>ASPI rileva che nel Progetto Esecutivo sono stati inseriti gli elaborati di dettaglio relativi alle opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei vincoli del rumore.</p> <p>La documentazione relativa depositata risulta essere la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MAM0500 - Documentazione di impatto acustico</li> <li>• MAM0501 - Censimento ricettori</li> <li>• MAM0502 - Risultati simulazioni acustiche</li> <li>• MAM0503 - Elaborati grafici</li> <li>• AUA0010 - Relazione barriere antifoniche</li> <li>• AUA0011 - Planimetria delle barriere antifoniche</li> <li>• AUA0012 - Abaco delle barriere antifoniche</li> </ul>	conformità del progetto esecutivo al parere della Regione Lombardia relativamente alla componente "rumore", è da completare in fase post operam.

Prescrizione del DM 437 10/08/2012	Prescrizione del DVA-2013-25704 del	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Esito Verifica
3		<p>Presentare il progetto esecutivo di mitigazione paesaggistica per le tratte modificate, comprensivo di soluzioni idonee a contenere gli impatti visivi delle barriere antirumore.</p>	<p>ASPI, ha consegnato in allegato alla nota prot. 8922 del 23.04.2015, gli abaci per la verifica di ottemperanza e i relativi elaborati progettuali.</p> <p>ASPI rileva che la relazione paesaggistica allegata al Progetto Esecutivo tratta gli aspetti relativi agli impatti visivi causati dall'opera e dalle barriere acustiche.</p> <p>La documentazione progettuale depositata è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AUA0100 - Relazione paesaggistica</li> <li>• AUA0101 - Allegati grafici alla Relazione paesaggistica</li> </ul>	<p><b>Ottemperata</b></p>

### Considerazioni conclusive

Sulla base della documentazione tecnico-progettuale e amministrativa trasmessa, l'analisi relativa al recepimento delle prescrizioni, di cui al Decreto di compatibilità ambientale prot. DVA\_DEC\_2012\_0000437 del 10/08/2012 e al Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 del 11 novembre 2013, sostanzialmente presenta un quadro riassuntivo di Ottemperanza o di Recepimento, riassunto nel prospetto successivamente esposto.

Con riguardo alle prescrizioni del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 437/2012, di cui alla lettera A) si evince che risultano:

- Ottemperate **n° 10** Prescrizioni - nn° A.1; A.5; A.6; A.8; A.9; A.11; A.13; A.15; A.16; A.17;
- Non ottemperate **nn° 2** Prescrizioni - nn° A.7; A.12;
- Parzialmente ottemperate **nn° ---** Prescrizioni - nn° ---;
- Recepite, di cui verificare nelle successive fasi e in corso d'opera l'applicazione, **n° 2** Prescrizioni - nn° A.3; A.10.
- Parzialmente recepite, **n° 1** Prescrizioni - nn° A.2;
- Non verificabile **n° 2** Prescrizioni - nn° A.4; A.14;

Con riguardo alle prescrizioni di cui Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 del 11 novembre 2013, si evince che risultano:

- Ottemperate **n° 2** Prescrizioni - nn°. 2 e 3
- Non ottemperate **nn° ---** Prescrizioni nn° ---
- Parzialmente ottemperate **n° ---** Prescrizione, - n° ---;
- Recepite, di cui verificare in corso d'opera l'applicazione, **n° ---** Prescrizioni, nn° ---
- Parzialmente recepite, **n° ---** Prescrizioni, - nn° ---
- Non verificabile **n° 1** Prescrizione - n° 1

*\*Nota: la numerazione di riferimento è quella di 1° Colonna in tabella.*

### **Per tutto quanto sopra esposto, l'Osservatorio Ambientale, ritiene**

- concluse positivamente le attività di verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA n. 437/2012 - nn° A.1; A.5; A.6; A.8; A.9; A.11; A.13; A.15; A.16; A.17; e alle prescrizioni nn. 2 e 3 di cui al Provvedimento della Direzione Generale Valutazione Ambientale di esclusione dalla procedura di impatto ambientale protocollo DVA 2013-0025704 del 11 novembre 2013.
- Che il Proponente dovrà trasmettere:
  1. entro 30 giorni al MATTM la documentazione in riscontro alle prescrizioni considerate NON OTTEMPERATE di cui ai provvedimenti di valutazione ambientale, Decreto VIA n. 437/2012 e DVA 2013-0025704 del 11 novembre 2013;
  2. al MATTM la documentazione in merito alle prescrizioni ritenute recepite o parzialmente recepite, e da verificare nelle successive fasi in corso d'opera o post opera;
  3. al MATTM e all'ARPA Lombardia, la documentazione relativa all'attuazione delle attività di monitoraggio ambientale previste dal PMA approvato e concordato con ARPA, nonché la documentazione progettuale circa la corretta realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale previsti dal progetto approvato.

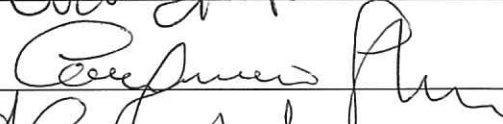
Dott. Alberto D'ERCOLE (Presidente)



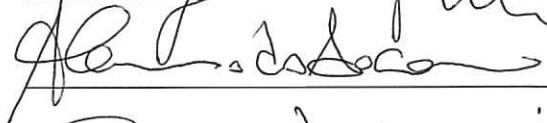
Dott. Geol. Carlo DI GIANFRANCESCO



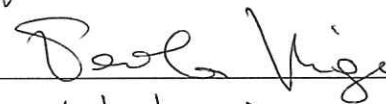
Arch. Stefano CARAGNANO



Dott. Alessandro DACOMO



Ing. Paola VIGO



Ing. Marco ZANETTI



Arch. Daniele RANCILIO

-1-